



Fondazione CSF

SHIPPING FORWARDING&LOGISTICS MEET INDUSTRY
SESSIONE COMMERCIO ESTERO, DOGANE,
DIGITALIZZAZIONE: IL NODO DEI CONTROLLI

IL NEO-MERCANTILISMO È PRINCIPALMENTE POLITICA, NON ECONOMIA

Maurizio Iovinelli, Junior Visiting Fellow - Fondazione CSF





Mercantilismo VS Protezionismo

Il mercantilismo

mira a

incrementare il
potere di uno Stato

Il protezionismo

mira a

difendere il sistema
produttivo nazionale

Entrambe le dottrine suggeriscono politiche economiche con
l'obiettivo di favorire le esportazioni e limitare le importazioni



L'apparente contrapposizione tra l'economia neoclassica e l'economia keynesiana

Ruolo limitato dello Stato
nell'economia per favorire il
dispiegamento delle forze di mercato

Intervento significativo dello Stato
nell'economia a supporto della domanda
aggregata

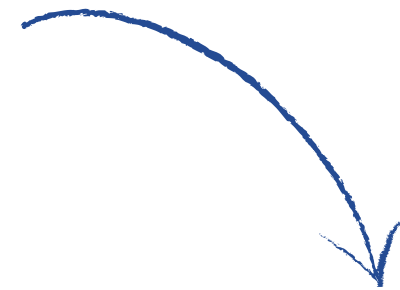
**LA PRESUNTA
NATURALEZZA E
INEVITABILITÀ DELLE
SCELTE ECONOMICHE**



- Esternalità negative della globalizzazione
- Incremento della concorrenza
- Regime shopping
- Dumping fiscale
- Cattura diseguale del valore



IL RITORNO DEL NEO- PROTEZIONISMO E DEL NEO-MERCANTILISMO



- Securitizzazione del commercio internazionale
- Weaponization of interdependence



Neoliberal Nationalism: dottrina di politica economica che prescrive un impegno dello Stato nel garantire il libero mercato all'interno dei confini nazionali e, allo stesso tempo, un forte intervento in chiave protezionista e nazionalista a livello internazionale al fine di salvaguardare le proprie priorità strategiche



LA STAGIONE DEL NEOLIBERAL NATIONALISM

L'Organizzazione Mondiale del Commercio già disciplina i casi in cui è possibile applicare delle barriere tariffarie e non tariffarie: si pensi al caso dell'industria nascente



L'assenza di regulatory coherence



La mancanza di un consenso di fondo a livello internazionale su regole e procedure condivise



Le tensioni internazionali e la sfiducia reciproca sono alimentate da presunte forme di ingiustizia economica

**POLITICA, NON
ECONOMIA ALLA BASE
DEL NEOLIBERAL
NATIONALISM**



Lo Stato interviene nell'economia non per garantire il corretto funzionamento del sistema economico nel suo complesso né tantomeno per salvaguardare il proprio settore produttivo; come nel caso della Trappola di Tucidide, lo Stato interviene nell'economia per far fronte agli svariati dilemmi di sicurezza economica

**UNA NUOVA
CONFIGURAZIONE DEL
RAPPORTO TRA STATO
ED ECONOMIA**





WHAT'S NEXT?

Secondo l'approccio costruttivista delle relazioni internazionali, l'unico modo credibile per evitare il crollo del sistema economico e commerciale multilaterale è riscrivere le regole del commercio internazionale trovando un più ampio consenso possibile su cosa è lecito e cosa non lo è





Fondazione CSF

SHIPPING FORWARDING&LOGISTICS MEET INDUSTRY
SESSIONE COMMERCIO ESTERO, DOGANE,
DIGITALIZZAZIONE: IL NODO DEI CONTROLLI

“Money is power. Money is politics. [...] Monetary phenomena are always and everywhere political.” (Kirshner, Jonathan. “Money Is Politics.” Review of International Political Economy 10, no. 4 (2003): 645–60.)

**VI RINGRAZIO PER LA
CORTESE ATTENZIONE**

